

FESTIVAL COSTITUZIONE LA RETRIBUZIONE

26-27-28 Maggio 2023
San Daniele del Friuli





**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
“PER LA COSTITUZIONE A.P.S.”
SAN DANIELE DEL FRIULI**

**www.festivalcostituzione.it
associazione@festivalcostituzione.it**

Negli ultimi trent'anni i lavoratori italiani hanno subito una “*decrescita infelice*” dei redditi poiché le loro retribuzioni sono le uniche che in questo periodo sono diminuite rispetto a quelle dei lavoratori dei 36 Paesi più sviluppati del mondo dell'area OCSE.

- 2,9 %



GAETANO AZZARITI

**Lavoro, Costituzione
e dignità della persona**

VENERDÌ 26 MAGGIO – ORE 18.00

Auditorium alla Fratta

La Costituzione tramite la retribuzione vuole assicurare un'esistenza libera e dignitosa ai lavoratori e alle loro famiglie. Tutto questo è declinabile anche oggi nelle nostre società post-industriali in un tempo di instabilità e trasformazione del lavoro che è spesso anche immateriale? Chi è privo di un lavoro perché inabile, espulso dal mondo del lavoro o disoccupato ha diritto ad un reddito? A queste cruciali domande si cercherà di dare una risposta *“in nome della Costituzione”*.

Gaetano Azzariti

Professore ordinario di Diritto costituzionale presso “La Sapienza” di Roma. È stato docente presso le Università degli Studi di Perugia, Torino, Napoli, e Luiss. Collabora a numerose riviste scientifiche e, in particolare, è condirettore della rivista on-line “Costituzionalismo.it”, fa parte della Direzione di “Politica del Diritto”, del Comitato di direzione della “Rivista di Diritto Costituzionale”. Tra i suoi libri da ricordare *Contro il revisionismo costituzionale. Tornare ai fondamenti* (Laterza 2016), *Il costituzionalismo moderno può sopravvivere?* (Laterza 2013).

Evento realizzato con il contributo





Concerto per Giorgio Gaber

VENERDI 26 MAGGIO - ORE 21.30
Auditorium alla Fratta

Il gruppo friulano di musicisti "*Facciamo finta di essere Gaber*" terrà un concerto delle canzoni di Giorgio Gaber tra quelle più impegnate del teatro-canzone che rappresenta un'invenzione artistica unica nel panorama artistico-culturale italiano del Novecento e proseguirà fino a quelle più conosciute risalenti all'epoca televisiva con lo scopo di celebrare al meglio il ventennale della sua scomparsa (1 gennaio 2003).

Facciamo finta di essere Gaber

Il gruppo musicale "*Facciamo finta di essere Gaber*" per l'occasione sarà composto da Carlo Feruglio, voce e tastiera, Ego Zanin, batteria, Gabriele Marcon, tromba, Sandro Marcon, basso, Federico Marcon, chitarra. Il gruppo si sta esibendo da qualche anno nei teatri del Friuli Venezia Giulia e in particolare nel 2023 si è già esibito a Majano, a Reana del Rojale, al Teatro Ristori di Cividale, in Sala Luttazzi a Trieste e al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia.

Evento realizzato grazie a





M. DOLORES FERRARA

*Retribuzioni e
mobilità dei lavoratori:
il lavoro transfrontaliero tra
Italia e Slovenia*

SABATO 27 MAGGIO – ORE 10.30

Biblioteca Guarneriana

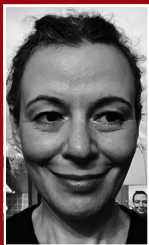
La mobilità dei lavoratori e delle lavoratrici è un fattore che rende dinamica e competitiva l'economia nell'ambito dell'Unione Europea. Allo stesso tempo, la libera circolazione della manodopera e delle imprese possono rappresentare cause di alterazione degli equilibri nazionali quando si creano situazioni di dumping sociale soprattutto in relazione alle condizioni economiche e retributive. Le soluzioni per contrastare la concorrenza al ribasso e la competizione tra sistemi produttivi sono molteplici e, tra queste, la lotta a forme abusive di distacco transnazionale e l'affermazione del principio di parità di trattamento nel caso di lavoratori transfrontalieri.

Maria Dolores Ferrara

Professoressa associata di Diritto del lavoro all'Università degli Studi di Trieste. Ha realizzato numerose pubblicazioni su diversi temi, tra cui, i rapporti di lavoro flessibili, disabilità e lavoro, la condizione dei lavoratori stranieri, gli strumenti e le politiche di conciliazione vita/lavoro e di sostegno alla parità di genere, la tutela dei diritti sociali anche in prospettiva sovranazionale. È Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Università degli Studi di Trieste (quadriennio 2023-2026) e Direttrice del Master di diritto del lavoro e della previdenza sociale dell'Università degli Studi di Trieste.

Evento realizzato grazie a





**ORNELA
CASASSA**



**FRANCESCA
BILLIANI**

Working poors e cervelli regalati

SABATO 27 MAGGIO – ORE 11.00

Auditorium Alla Fratta

È possibile essere poveri mentre si lavora o questa è solo una figura retorica chiamata ossimoro? Perché negli ultimi 20 anni l'Italia ha regalato agli altri Stati oltre 1.850.000 giovani di cui il 25% erano laureati con uno spreco passato di denaro pubblico di 92,5 miliardi di euro e lo spreco futuro di regalare alle altre nazioni la nostra migliore gioventù? Di questo parleranno le due testimoni Francesca Billiani e Ornella Casassa intervistate dal giornalista Mario Brandolin

Francesca Billiani

Professore ordinario presso Università di Manchester in Gran Bretagna dove insegna storia e cultura italiane. Si è laureata in lettere moderne presso Università di Trieste per poi conseguire un dottorato di ricerca in Italianistica all'Università di Reading e un post-dottorato all'Università di Londra. Tra le sue pubblicazioni, le monografie *Culture nazionale e narrazioni straniere: Italia 1903-1943* (Le Lettere, 2007), *Architecture and the Novel during the Italian Fascist Regime* (Palgrave, 2019) e da ultimo *Fascist Modernism. Arts and Regimes* (I.B. Tauris/Bloomsbury, 2021).

Ornela Casassa

Laureata in Ingegneria Edile-Architettura presso l'università degli studi di Genova. Specializzata in urbanistica ed energetica è abilitata alla professione ed iscritta all'albo degli ingegneri di Genova. Ha acquisito esperienza come termotecnico nell'ambito della progettazione edile e di impianti termici e successivamente nel settore delle energie rinnovabili, in particolare degli impianti fotovoltaici.

Evento realizzato grazie a





JORDI GARCÍA VIÑA

Analisi costituzionale dei salari in Spagna

SABATO 27 MAGGIO - ORE 11.30

Biblioteca Guarneriana

L'analisi costituzionale dei salari in Spagna è una questione molto complessa che ha diversi punti di vista. Tre sono, tuttavia, le questioni principali da evidenziare: 1) il significato della nozione di “remunerazione sufficiente” disciplinata dall'art. 35 della Costituzione, 2) l'evoluzione del salario minimo dopo la pubblicazione della Direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativa al salario minimo adeguato nell'Unione Europea e 3) la parità retributiva in base al sesso disciplinata dall'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori.

Jordi García Viña

Professore ordinario di Diritto del lavoro e della previdenza sociale all'Università di Barcellona. Autore di sei monografie pubblicate in editori altamente riconosciuti e più di 100 opere pubblicate su riviste specializzate spagnole e straniere. Professore collaboratore presso varie università e istituzioni spagnole e straniere, specialmente nell'ambito latinoamericano in paesi come Messico, Colombia, Cile, Perù, Brasile. Già Direttore dell'Area lavoro di KPMG, attualmente consulente organizzativo e avvocato di Augusta Avvocati.

Evento realizzato con il contributo





CHIARA SARACENO

*Dal Reddito di cittadinanza
alla GIL e GAL*

SABATO 27 MAGGIO – ORE 16.00

Biblioteca Guarneriana

Incontro in webinar

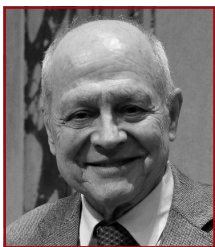
Strumento essenziale di contrasto alla povertà in un periodo in cui questa esplodeva a causa della pandemia prima, della crisi energetica e dell'inflazione poi, il Reddito di cittadinanza aveva alcuni difetti di concezione e di disegno che andavano corretti per renderlo più equo ed efficace. Il disegno della GIL e GAL, come emerge dalla bozza circolata, non corregge pressoché nessuno di questi difetti e, mentre riduce fortemente la platea dei potenziali beneficiari, ne introduce di nuovi, in contrasto con le indicazioni della nuova Raccomandazione europea sul Reddito Minimo approvata a gennaio.

Chiara Saraceno

Honorary fellow presso il Collegio Carlo Alberto di Torino. È stata professoressa di ricerca presso il Wissenschaftszentrum Berlin für Sozialforschung e professoressa di sociologia della famiglia prima all'Università di Trento e poi di Torino. Tra le sue pubblicazioni recenti: *La povertà in Italia* (con D. Benassi e E. Morlicchio), il Mulino 2022; *Advanced introduction to family policy*, Edward Elgar 2022; *Il Lavoro non basta. La povertà in Europa negli anni della crisi*, Feltrinelli 2015

Evento realizzato grazie a





TIZIANO TREU

Il salario minimo

SABATO 27 MAGGIO - ORE 17.00

Biblioteca Guarneriana

La diffusione di salari bassi, spesso inferiori alla soglia di povertà e la crescita dei “working poors” sono problemi che devono essere affrontati e risolti per dare dignità alla retribuzione. L’impasse che ha impedito finora ogni iniziativa in materia di salario minimo potrebbe forse essere superata qualora fosse approvata la proposta della Direttiva da tempo avanzata dalla Commissione Europea. Le due strade indicate dalla proposta per garantire salari adeguati, una legislazione sui minimi retributivi e l’utilizzo rafforzato della contrattazione collettiva sono presentate dalla Commissione come tra loro alternative. In realtà tali soluzioni non sono necessariamente alternative tant’è vero che coesistono in vari paesi come Germania, Francia e Spagna.

Tiziano Treu

Professore emerito di Diritto del Lavoro dell’Università Cattolica di Milano. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale nel Governo Dini (1995); riconfermato nell’incarico nel 1996 in quello presieduto da Romano Prodi. Ministro dei Trasporti nel governo D’Alema (1998). È stato Presidente della Commissione Lavoro del Senato, Presidente dell’International Society for Labour and Social Security Law. Dal 2017 è Presidente del CNEL.

Evento realizzato grazie a





ALBERTO TAMPIERI

*Il diritto al “giusto salario”
in una prospettiva
storico-religiosa*

SABATO 27 MAGGIO - ORE 18.00

Biblioteca Guarneriana

Il principio della “giusta retribuzione”, sancito dall’art. 36 della Costituzione italiana, non è soltanto un diritto fondamentale della persona – ribadito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’uomo del 1948 – ma ha, ancor prima, un solido fondamento storico-religioso. In questa prospettiva, è interessante approfondire le origini della nozione di “giusto salario” nella storia sociale e nelle basi dell’attuale ordinamento giuridico, e ancor prima nei testi fondanti della tradizione giudaico-cristiana.

Alberto Tampieri

Professore ordinario di Diritto del lavoro presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Modena e Reggio Emilia. È stato componente del Consiglio di amministrazione, presidente del CUG della medesima Università, coordinatore del corso di Dottorato in Scienze Giuridiche; è attualmente componente del Senato Accademico e vicedirettore del Dipartimento. È autore di monografie e saggi in materia di Diritto del lavoro e Diritto sindacale.

Evento realizzato grazie a





RICCARDO STAGLIANÒ

Gigacapitalisti – Show

SABATO 27 MAGGIO - ORE 21.00

Auditorium alla Fratta

Musk, Bezos, Zuckerberg e il resto del club degli ultraricchi valgono, da soli, più di molti Stati. E spesso contano anche di più. Ma le fortune troppo concentrate non fanno bene né al mercato né tantomeno alla società. Ma il punto non è soltanto la quantità del denaro in sé. È che tale quantità dà a singoli individui un potere che, un tempo, competeva solo agli Stati sovrani. Come si fa a fermare la cavalcata verso nuovi tipi di monopoli di questa manciata di plutocrati che non ambiscono a influenzare solo che cosa compriamo ma anche che cosa pensiamo? Con tasse giuste, leggi migliori, più diritti ai lavoratori sfruttati e una nuova consapevolezza collettiva. Un monologo con immagini per raccontare una situazione che, se non fosse tragica, farebbe ridere.

Riccardo Staglianò

Giornalista, è attualmente inviato di «Repubblica». Ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile «Reset», ha poi lavorato al «Corriere della Sera» e, da quasi vent'anni, scrive reportage e inchieste per il «Venerdì». Ha insegnato a lungo Nuovi media alla Terza Università di Roma. Per Einaudi ha pubblicato *Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro* (2016), *Lavoretti. Così la sharing economy ci rende tutti più poveri* (2018), *L'affittacamere del mondo. Airbnb è la nostra salvezza o la rovina delle città?* (2020) e *Gigacapitalisti* (2022)

Evento realizzato grazie a





ANGELO FLORAMO

*A cualsisei il so.
Il câs virtuôs da la Cjargne
in te storie moderne
e contemporanie dal Friûl
(incuîntri par furlan cènce traduzion)*

DOMENICA 28 MAGGIO – ORE 10.00

Auditorium alla Fratta

Le comunità di villaggio della Carnia, tra il XVII e il XVIII secolo, prevedevano una ridistribuzione delle risorse comuni in base alle necessità di ciascun “fuoco”, come allora venivano indicati i nuclei famigliari e abitativi. Questo tessuto sociale e culturale creò nei secoli una concezione dell’economia sradicata dalla logica del mercato e impostata piuttosto sulle reali necessità di ciascuno, radicandosi in un territorio aspro e difficile in cui lo spirito solidale doveva necessariamente prevalere sulla logica del profitto. Tale condizione fu uno dei presupposti essenziali per le rivendicazioni sociali di inizio secolo oltre che per la delineazione di quel profilo – unico in Europa – che nel 1944 agevolò la nascita della Repubblica Partigiana, nata nel cuore del Terzo Reich come esempio altissimo di libertà.

Angelo Floramo

Dottore in Storia con una tesi in filologia latina medievale è docente di materie letterarie nelle scuole superiori. Collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli specialistici aventi per oggetto il Medioevo e i suoi sogni. Per motivi di studio e di ricerca ha visitato e continua ancora ad esplorare le più antiche biblioteche di conservazione in Italia e in Europa, perdendosi spesso nella fascinazione di monasteri nascosti agli occhi del mondo.

Evento realizzato con il contributo





CLARA MATTEI

*La logica diseguale
dell'austerità nei paesi OCSE*

DOMENICA 28 MAGGIO – ORE 11.00

Auditorium alla Fratta

Nei Paesi OCSE il divario retributivo tra capitale e lavoro così come quello tra CEO e operaio non smette di crescere. Al punto che dati recenti rivelano quanto i guadagni dei CEO delle più grandi corporations americane nel 2021 siano saliti del 1460% rispetto al 1978, cosicché i loro impiegati dovrebbero lavorare mille anni per guadagnare quanto i CEO guadagnano in uno. Per capire la disuguaglianza strutturale che pervade la nostra società occorre indagare il principale fattore scatenante: l'austerità che continua a imperare. Tagli alla spesa sociale, tassazione regressiva, deflazione, privatizzazioni e deregolamentazione del mercato del lavoro sono, infatti, ormai sinonimo di realismo economico, ma nascondono una visione profondamente classista della società.

Clara E. Mattei

Insegna Economia alla New School for Social Research di New York ed è stata membro tra il 2018 e il 2019 della School of Social Sciences all'Institute of Advanced Studies di Princeton. Le sue ricerche sono un contributo per la storia del capitalismo e indagano a fondo il rapporto tra le idee economiche e le politiche tecnocratiche. Il suo recente *The Capital Order: How Economists invented austerity and paved the way to Fascism* (University of Chicago Press) è stato tradotto in italiano da Einaudi editore con il titolo *Operazione Austerità: come gli economisti hanno aperto la strada al fascismo*. Il libro ha vinto il Premio Federico Caffè e ha avuto riconoscimenti mondiali, con Thomas Piketty che lo definisce "L'economia politica storica al suo meglio".

Evento realizzato con il contributo





GIORGIO MONTE

*Il giusto compenso:
la parola alla letteratura*

DOMENICA 28 MAGGIO – ORE 12.00

Auditorium alla Fratta

Non sono moltissimi i romanzi e i racconti che affrontano il tema della “giusta mercede”, della retribuzione “proporzionata alla quantità e qualità del lavoro”. Anche il pregevole Dizionario dei temi letterari di Remo Ceserani, tra le tante voci analizzate, non considera né il “lavoro”, né la “retribuzione” come temi che abbiano caratterizzato la letteratura. Eppure, leggere oggi le pagine di Caterina Percoto, Lucio Mastronardi e Nanni Balestrini, per non parlare della “letteratura del precariato” dei primi anni Duemila, rappresentata da Michela Murgia e Andrea Bajani, ci fa capire come, attraverso la letteratura, si possano sempre denunciare antiche e nuove disuguaglianze sociali. I testi sono curati da Romano Vecchiet ed interpretati dall’attore Giorgio Monte.

Giorgio Monte

Si occupa di teatro dal 1982 come attore, autore, regista. Collabora con l’Associazione Fadiesis di Pordenone. È uno dei tre attori di Canto per Europa di Paolo Rumiz, per la regia di Franco Però. Come autore teatrale, ha vinto il Premio Candoni 2021 con il testo *Atile, il ‘nemal sfondrât (dut chel che un furlan al ò di savê di Atile, di la A fin ta la E)*.

Evento realizzato grazie a



SABATO 27 MAGGIO - ORE 9.00

Auditorium alla Fratta

I.S.I.S. "A. MALIGNANI" - UDINE

Classe 5^a - AER C

Un vita libera e dignitosa

I lavori realizzati prevedono un percorso che parte dal dettato costituzionale analizzato nel suo significato attraverso la riflessione su alcune parole chiave. Il percorso prosegue, attraverso brevi interviste con uno sguardo intergenerazionale, indagando su quanto i principi espressi nell'articolo 36 siano conosciuti dai cittadini del nostro Paese. Si vuole far emergere ciò che le madri e i padri della nostra Costituzione auspicavano relativamente ai diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, ma si vuole anche mostrare quanto la realtà sia, a volte, distante dalla norma.

I.S.I.S. "MAGRINI - MARCHETTI"

GEMONA DEL FRIULI

Classi 4^aA AFM – 4^a A ASIA – 4^a A TUR

Dignità?

Le studentesse e gli studenti hanno voluto rappresentare un ironico e triste dialogo a più voci che mette in evidenza contraddizioni e disuguaglianze negli attuali livelli retributivi. Un finale corale che diventa un monito per il mondo politico al fine di riformare il sistema rendendolo più umano e dignitoso coerentemente al dettato costituzionale.

I.S.I.S. “V. MANZINI”
SAN DANIELE DEL FRIULI
Classe 2^a CAT e 2^a AFM

Il lavoro è fondamentale per la dignità

L'elaborato offre un'analisi dell'articolo 36 della Costituzione Italiana, comprendendo il significato della terminologia utilizzata dai nostri Padri Costituenti. Verranno esposti i riferimenti normativi utili per conoscere le condizioni nonché i diritti del lavoratore. Successivamente, verrà approfondito il divario di genere nella retribuzione con riferimento all'Agenda 2030. Nella parte finale dell'elaborato si farà riferimento alle disuguaglianze nel mondo, nell'ambito della salute, istruzione e alimentazione.

I.S.I.S. “V. MANZINI”
SAN DANIELE DEL FRIULI
Classe 3^a AFM

Discriminazioni salariali e moderne forme di sfruttamento

“C'è solo un tipo di successo: quello di fare della propria vita ciò che si desidera”. Fin dal passato con le teorie delle scuole economiche si è parlato della retribuzione proporzionata alla quantità di lavoro, cercando di approfondire il tema dello sfruttamento dei lavoratori e del conseguente sfruttamento minorile che ne deriva. Questo fenomeno ha comportato la comparsa di false partite IVA create dalle aziende e l'affermarsi di frequenti discriminazioni salariali soprattutto verso le donne.

I.S.I.S. “V. MANZINI”
SAN DANIELE DEL FRIULI
Classe 4^a A AFM

Il gender pay gap: la differenza di genere nella retribuzione

Gli studenti tratteranno il fenomeno della differente retribuzione uomo-donna, analizzeranno le motivazioni e i meccanismi che correlano la tutela dei diritti e il mondo del lavoro.

I.S.I.S. “V. MANZINI”
SAN DANIELE DEL FRIULI
Classe 4^a B AFM

Lavoro povero? Povero lavoratore!

Si sente tanto parlare di questi tempi di lavoro povero. La classe 4^a B AFM ha scelto di approfondire l'argomento distinguendo tra lavoratore povero e lavoratore sottopagato, individuandone le cause e le possibili soluzioni, per poi confrontarle con altri Stati.

LICEO “G. MARINELLI”
UDINE
Gruppo Danza

Ballando la Costituzione

Il Liceo Marinelli si presenta quest'anno con un intervento coreutico di interessante impatto emotivo. Il Gruppo Danza si è inizialmente interrogato come coreografare l'art. 36 della Costituzione. Gli studenti hanno poi partecipato ad un laboratorio teorico, costruendo successivamente la coreografia che vuole interpretare la Costituzione attraverso la danza.

I.S.I.S. “PASCHINI – LINUSSIO”**TOLMEZZO**Classe 4^a RIM***Il salario sufficiente***

Gli allievi hanno analizzato l'art.36 della Costituzione Italiana, in particolare modo hanno evidenziato quali siano i problemi attuali che il lavoratore deve affrontare e quanto sia effettivamente tutelato dallo Stato. Da questa analisi è emerso che vi sono differenze per le retribuzioni tra uomo e donna, differenze di retribuzioni tra Nord e Sud, il lavoratore deve spesso risolvere il problema dei fallimenti delle aziende, devono saper leggere la busta paga il più delle volte non semplice, e devono ricordarsi che la propria retribuzione è soggetta a prescrizione. Ed ancora, purtroppo, anche in Italia sta prendendo piede il fenomeno dei working poors.

I.S.I.S. “PASCHINI – LINUSSIO”**TOLMEZZO**Classe 4^a SIA***Articolo 36, tra principio e realtà***

Le studentesse e gli studenti, partendo dall'analisi e dallo studio dell'art.36 della Costituzione, si sono posti il quesito su quanto ciò che è scritto venga realmente applicato nel nostro Paese. Da qui l'elaborazione di un video che vuole focalizzare l'attenzione sulla strada ancora da percorrere al fine di combattere tristi storie di sfruttamento che coinvolgono braccianti agricoli, usati per raccogliere frutta e verdura di stagione, nonché operai nei cantieri edili non autorizzati. Storie, queste, del cosiddetto caporalato, un'attività criminale che specula sul lavoro abusivo, ad oggi purtroppo ben radicato in alcune realtà territoriali italiane. Tutto ciò si traduce in nessuna tutela, non solo a livello retributivo.

Istituto Tecnico “A. Zanon” – Udine

Classe 3^a B RIM

Se lavorare non basta _____

Gli studenti della classe 3^a B RIM si sono avvicinati al tema del LAVORO in un’ottica interdisciplinare cogliendone la dimensione storica, economica e giuridica. Nel corso della settimana dedicata alla educazione civica hanno riflettuto sul significato del lavoro nella vita delle persone, sul valore individuale e sociale dello stesso. Attraverso la lettura dell’attualità, la raccolta di testimonianze e incontri col mondo sindacale hanno focalizzato la loro attenzione su due concetti: “il lavoro non è una merce” e “lavorare non basta” per gettare uno sguardo sulle prospettive future e sulla necessità di rendere viva e attuata la nostra Costituzione. Il lavoro realizzato è un video con podcast.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI S. DANIELE

Scuola Secondaria di Primo Grado

San Daniele del Friuli

Venerdì 26 maggio – ore 10.30

Auditorium Istituto Comprensivo di

San Daniele del Friuli

Consiglio Comunale Ragazzi

Art. 36: istruzioni per l’uso _____

Gli alunni del C.C.R. introdurranno la tematica del Festival analizzando il significato e i contenuti dell’Art. 36, nell’ambito della Costituzione italiana.

Classi 2^a E e 2^a A

A fâ planelis, a fâ modons _____

Approfondendo lo studio delle vecchie fornaci presenti nel nostro territorio, abbiamo scoperto un mondo fatto di duro lavoro e bassi salari.

Classi 2^a C e 2^a D

Lo sfruttamento del lavoro raccontato da artisti e scrittori _____

Quello della giusta retribuzione non è solo un problema di oggi, ma ha radici antiche e profonde. Abbiamo indagato su questo attraverso opere d'arte e testi letterari che ci hanno offerto l'opportunità di fare un interessante parallelismo tra il mancato rispetto dei diritti dei lavoratori di ieri e di oggi.

Classi 2^a C, 2^a D, 2^a E

Il lavoro rende liberi? _____

Che ruolo ha il lavoro nella vita delle persone? Le leggi relative al lavoro rappresentano l'Italia di oggi? Domande alle quali abbiamo provato a dare una risposta, partendo da un'analisi del lessico del lavoro e dalla raccolta di articoli di giornale, attraverso una serie di grafici dai quali emerge un Paese dalle forti contraddizioni.

Classi 2^a A e 2^a B

Rappando la Costituzione _____

I ragazzi, dopo un'attenta riflessione su ciò che dice l'articolo 36, hanno espresso il loro parere in rima creando una canzone rap mediante delle barre inedite e un ritornello famoso.

Classe 3^a B

**Lo chiamavano Malpelo,
il tale di cui vi scrivo** _____

Una novella dell'Ottocento.

Molti disegni realizzati con tecniche diverse.

Un brano rap di un artista italiano, reinterpretato.

Riflessioni sull'articolo 36.

Questi gli ingredienti del lavoro realizzato dalla 3^aB per il Festival Costituzione, edizione 2023

Classe 3^aC

Io sono Iqbal _____

La classe presenterà la storia di Iqbal Masih, simbolo dello sfruttamento minorile e significativo esempio di coraggio.

CON IL CONTRIBUTO DI



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



SPONSOR



SPONSOR TECNICO

interna[®]

CON IL PATROCINIO DI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

hic sunt futura



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Udine



PARTNERS

Società
Filologiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



MANZINI

**PASCHINI
LINUSSIO**



